

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO PREVENTIVO 2021

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE APPC DI AREZZO DEL

10 FEBBRAIO 2021

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Arezzo, nella seduta del 16 novembre 2020 – nr. 20/20, ha deliberato l'approvazione del bilancio Preventivo per l'anno 2021 da presentare agli iscritti, per l'approvazione, in occasione dell'assemblea annuale convocata per la data odierna.

Oltre alla presente relazione, il Bilancio preventivo si compone degli schemi di "Preventivo Finanziario gestionale" (entrate ed uscite), e di bilancio economico/Stato Patrimoniale, attivo e passivo, redatto con l'assistenza del consulente fiscale dell'Ordine, rag. Gabriella Cinquini e della relazione del Revisore dei conti, rag. Rita Tatti.

Il bilancio Preventivo, compilato con i criteri di prudenza tipici per una gestione di un Ordine Professionale, ipotizza una spesa generale di € 248.488,54 di cui:

- € 218.435,00 coperti dal totale delle entrate,
- € 30.053,54 utilizzando parte degli avanzi di amministrazione degli anni precedenti composti da:
 - € 10.553,54 pari all'avanzo di amministrazione già accertato nella gestione finanziaria dell'anno 2019;
 - € 19.500,00 il cui utilizzo era già stato ratificato dall'Assemblea degli iscritti (approvazione del bilancio preventivo 2020) per l'organizzazione della prima edizione sperimentale del Festival dell'Architettura, la cui programmazione, a causa delle attuali restrizioni per contenere la diffusione del virus covid-19, è stata rinviata al 2021.

Innanzitutto si ritiene doveroso specificare che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è regolamentato dal DPR 97 del 27.02.2003 che, al comma 3 dell'art. 45, indica quali siano i casi in cui tale procedura sia consentita tra cui, al punto a), *"...per il finanziamento **delle spese di funzionamento non ripetitive** in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento"*.

Da un'analisi iniziale delle entrate, il Consiglio ha verificato la sostenibilità finanziaria dell'ente nel caso di riduzione costante della quota di mantenimento all'Albo che potesse trasmettere un segnale di giusto sostegno agli iscritti, nella consapevolezza della crisi economica che ormai da anni investe la nostra professione, aggravata dall'attuale situazione di dichiarata pandemia.

Nel rispetto che regola il principio di prudenza proprio di una pubblica amministrazione, purtroppo non è stato possibile concretizzare tale ipotesi: infatti, alla luce della recente riorganizzazione del lavoro, il Consiglio ha acquistato nuovi gestionali (Albo, PagoPA, protocollo informatico, piattaforma crediti commerciali, sistemi di backup degli archivi ed assistenza hardware) i cui canoni annuali di gestione, vanno ad aumentare le spese correnti. Solo tra qualche anno una corretta visione dei costi potrà essere più chiara, da permettere una valutazione su una conseguente riduzione delle entrate (quote).

Il Consiglio, pertanto, ha mantenuto la quota di mantenimento dell'iscrizione all'Albo ad € 240,00, da corrispondere entro la consueta scadenza del 30 Aprile 2021 attraverso il sistema di pagamento/riscossione PagoPA che, oltre ad essere di facile utilizzo da parte dei fruitori, fornisce un supporto fondamentale nella registrazione contabile delle riscossioni. Coloro che dovessero persistere nell'effettuare bonifici bancari saranno rimborsati della quota versata, decurtata delle

spese a carico dell'Ordine, e dovranno procedere nuovamente al versamento utilizzando l'avviso PagoPA che sarà inviato a tutti gli iscritti tramite PEC.

Nel calcolo presunto della "quota annuale Albo" che ammonta ad € 211.320,00, si è preso come riferimento il numero degli iscritti al mese di novembre 2020 (852+34 iscritti negli ultimi 2 anni), aggiungendo nr. 10 eventuali nuovi iscritti per l'anno 2021 e detraendo nr. 10 ipotetiche cancellazioni entro il 31.12.2020.

Alla " quota annuale Albo", come di consueto, si sono poi sommate le conseguenti voci di entrata relative alle ipotetiche nuove iscrizioni (tassa e timbri), oltre ai diritti per tassazione notule, ai contributi vari per attività culturale ed ai rimborsi su attività formativa (istruttoria accreditamenti).

Il totale generale delle entrate presunte è, pertanto, pari ad € 218.435,00.

Le voci in uscita sono così suddivise:

USCITE CORRENTI

- **Spese per rimborsi** - € 5.500,00 – che raccoglie le voci di spesa per i rimborsi previsti al Consiglio dell'Ordine, al Consiglio di Disciplina, alle Commissioni e comunque a tutti quegli iscritti che, delegati dal Consiglio, dovessero sostenere spese per funzioni istituzionali;
- **Oneri del personale** - € 78.800,00 – che raccoglie tutte le uscite riferite al personale (stipendi, contributi, TFR, imposte e buoni pasto), ovvero ad entrambe le figure che compongono la pianta organica (1 dipendente full time-livello B3 ed 1 dipendente part time-livello B2);
- **Spese Ordinarie di funzionamento** - € 77.300,00 – che raccoglie tutte le voci di spesa per l'ordinaria gestione dell'ente e che, negli ultimi anni, ha subito aumenti dovuti alla riorganizzazione degli uffici, sia per gli adeguamenti normativi propri degli enti pubblici, sia per nuovi servizi offerti agli iscritti;
- **Spese per funzioni istituzionali** - € 82.188,54 – sulle quali ritengo doverosa un'analisi specifica perché contiene sia i capitoli di spesa su cui è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione, sia quello relativo alle elezioni del nuovo Consiglio dell'Ordine. Nel 2021, infatti, scadrà il mandato del Consiglio attualmente in carica e dovranno essere indette le elezioni per il rinnovo con relativi compensi (€ 4.500,00) da riconoscere ai membri del seggio elettorale che dovrà gestire le varie operazioni (voto, scrutinio e proclamazione). Nei prossimi mesi il Consiglio valuterà la pianificazione delle elezioni e le modalità di nomina dei membri che andranno a comporre il seggio elettorale.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nel rispetto del sopracitato DPR 97/2003, andrà a coprire:

- parte delle spese per l'organizzazione della prima edizione del Festival dell'Architettura la cui programmazione, considerate le restrizioni contro la diffusione del covid-19, è stata procrastinata al 2021. Nell'ambito del progetto Festival sono da considerarsi anche i costi relativi al, già bandito, concorso di idee CENTRI MINORI | NUOVI TERRITORI, che vede, oltre a modeste spese organizzative, l'erogazione di premi che ammontano ad un totale di € 3.500,00, a cui vanno aggiunti i costi di promozione delle proposte partecipanti;
- costi da sostenere per un necessario potenziamento dell'offerta formativa a distanza, tramite corsi ed eventi accreditati su piattaforma telematica, nel caso in cui continui a persistere nel 2021 l'attuale situazione emergenziale da Coronavirus.

A quanto sopra descritto vanno aggiunti i consueti contributi dovuti al Consiglio Nazionale APPC ed alla Federazione Ordini APPC Toscani.

- **Imposte e tasse** - € 400,00 per la sola TARI;
- **Uscite varie** - € 3.000,00 che, oltre alla consueta voce “oneri vari”, contiene anche il “fondo di riserva” obbligatorio e previsto dalla normativa.

USCITE IN CONTO CAPITALE

Comprende le sole voci di “acquisto mobili” (€ 500,00) ed “acquisto macchinari e software” (€ 800), per un totale di € 1.300,00.

Il Tesoriere
architetto Daniele Barelli